

Perché i periodi d'oro?

- In questa realtà di “moneta sbagliata”, l’Italia ha vissuto il “trentennio d’oro” post bellico.
- In questo periodo
- Benessere e crisi nascono evidentemente per altri motivi, visto che nel trentennio d’oro e dopo il trentennio la moneta era sempre la stessa

Un'apparente contraddizione

- Confermo che lo Stato non si è mai preoccupato di dare una veste istituzionale alla moneta: il nomisma [νόμισμα] vive senza il nomos [νόμος - legge].
- Lo Stato ha appaltato la moneta ai tecnici, cioè a chi ci capisce, ma agiva ancora per il bene dei cittadini
- Capiti gli effetti negativi della moneta, cercava di porvi rimedio

Banche commerciali vs banche d'affari

- La Repubblica Italiana ereditò la separazione bancaria da Mussolini (1936), che si era ispirato alla legge americana, e si guardò bene dal modificarla.
- La legge americana Glass-Steagall prevedeva una netta separazione tra attività bancaria tradizionale e investimento. Questo per evitare che il fallimento dell'intermediario comportasse altresì il fallimento della banca tradizionale. Abrogata in America nel 1999.
- Abrogata in Italia nel 1993.

Debito per il lavoro

- Fare del debito a favore del lavoro è una funzione altamente sociale: crea dei nuovi lavoratori, invece di creare degli indigenti da sostenere.
- Questo strumento essenziale è stato castrato dalle percentuali debito/PIL e deficit/PIL, parametri impostati per l'entrata nell'euro.
- Molto più recente il Fiscal Compact, aggiunto nella Costituzione sotto il governo Monti.
- Ovvero: Non puoi fare debito. Le tue uscite devono corrispondere alle entrate. Ma poiché nelle uscite ci sono 80 miliardi di interessi passivi, noi redditieri ci becchiamo il 15% delle vostre entrate, e voi popolino lavoratore diventate sempre più poveri.

Creditore ideale

- Se fai del debito, il creditore ideale è il cittadino dello Stato stesso perché debitore e creditore fanno parte di un'unica comunità solidale, poi perché gli interessi pagati al creditore entrano nel circuito dell'economia del paese.
- Il prezioso debito stipulato coi propri cittadini degrada negli anni '80 del secolo scorso. Viene poi castrato definitivamente dall'apparizione dell'Euro.
- Siamo i migliori produttori di titoli del debito pubblico: acquistati per il 78% da paesi intracee, 16% da extracee, 6% da italiani.

Il prestatore di ultima istanza

- Se hai il dubbio di non avere credito, lo Stato deve avere una Banca Centrale che faccia da prestatore di ultima istanza. Il debito fatto con la propria Banca è privo di conseguenze sensibili.
- Il metodo della Banca Centrale come prestatore di ultima istanza, funzione vitale, è stata eliminata nel 1981 dal cosiddetto “divorzio” tra Banca Centrale e Ministero del Tesoro, attori principali il duo Azeglio Ciampi e Beniamino Andreatta.
- Se c’è il dubbio che la tua Banca Centrale non possa comprare tutto il debito che serve, occorre liberarsi dal dubbio.

La svalutazione competitiva

- Se le differenze di cambio tra le monete generano sofferenza sul lavoro dei miei cittadini, la svalutazione è doverosa.
- La svalutazione competitiva muore con l'inizio dell'euro.
- Il bradisismo di Antonio Fazio

Macro-idee smantellate

- Lo Stato da secoli ha lasciato la moneta in balia del sistema bancario, senza darle una definizione istituzionale;
- lo Stato al contempo si era sempre attivato per mitigare gli effetti perversi di una moneta sbagliata;
- in meno di 40 anni tutte le buone idee dello Stato sono state castrate dal sistema finanziario, sventolando di volta in volta spauracchi insignificanti come inflazione, competitività, rigore, eccetera
- il risultato finale l'abbiamo sotto gli occhi: stipendi che a fatica fanno fronte alle spese e poca offerta di lavoro.